

Allegato Tecnico

Oggetto: Ditta Scattolin Servizi Srl (P.IVA 04481290262) - Comune di Zero Branco, via Taliercio n. 4. Impianto di recupero di rifiuti autorizzato con DDP n. 97 del 07/03/2019 come modificato con DDP n. 335 del 23/12/2022 - Aggiornamento delle prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera - DLgs n. 152/06, LR n. 3/2000.

SEZIONE C. EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Per la localizzazione dei presidi di contenimento delle polveri diffuse, costituiti da barriere antipolvere e per le caratteristiche tecniche costruttive si rimanda alla Tavola Planimetrica “Stato di Progetto”, acquisita agli atti con prot. n. 41262 del 13/07/2026, che dovrà essere aggiornata dalla Ditta secondo le prescrizioni ed entro la data di cui al successivo punto 2, lettera d); l’aggiornamento è finalizzato esclusivamente al completamento dell’elaborato secondo le indicazioni stabilite e non comporta modifiche alle condizioni e alle prescrizioni gestionali del presente provvedimento.

Prescrizioni gestionali delle barriere antipolvere, dei sistemi di bagnatura e dei relativi registri

2. Al fine di garantire l’efficacia dei presidi antipolvere e la tracciabilità dell’effettiva e costante attivazione dei sistemi di bagnatura per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, il gestore deve trasmettere alla scrivente Amministrazione, a far data dalla trasmissione del presente provvedimento, quanto segue:

- a) entro 10 giorni, comunicazione di avvenuta adozione del “Registro delle lavorazioni/movimentazioni” e dello “Schema di procedura operativa”, finalizzati alla registrazione delle attività svolte e del funzionamento dei sistemi di abbattimento delle polveri, secondo la seguente tabella:

MESE	Tipo di Attività			Sistema di abbattimento emissioni diffuse								Tempo	Settore		Condizioni	NOTE
DATA	Deposito Rif./ materiali inerti (cumuli)	Movimentazione	Frantumazione	Getto conferimento rifiuti		Getto bagnatura ruote		Accensione Sprinkler perimetrali		Nebulizzazione in dotazione attrezzature		Orari		Zona	Meteo	Annotazioni
				Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	dalle	alle	Rifiuti	EOW	

- b) entro 10 giorni, schema della procedura operativa, con i seguenti contenuti: temporizzazione degli impianti di aspersione acqua (distinguendo sprinkler, getti fissi e getto mobile) per l’abbattimento delle polveri diffuse, da attivare durante la movimentazione dei cumuli di materiali inerti e triturazione; l’attivazione degli impianti deve avvenire di norma secondo la sotto indicata sequenza

temporale (salvo tempistiche diverse giustificate da particolari condizioni metereologiche che vanno motivate e riportate nel Registro delle lavorazioni/movimentazioni):

Fase di lavorazione	Frequenza attivazione sprinkler/getti	Durata minuti
Frantumazione inerti	Ogni 15 minuti fino al termine delle operazioni	1 - 2
Movimentazione materiali e /o rifiuti inerti con benna o pinza	Ogni 15 minuti per tutta la durata delle operazioni	1 - 2

La tempistica sopra riportata è relativa all'attivazione degli ugelli/sprinkler fissi o mobili. La nebulizzazione mediante getti solidale agli impianti di frantumazione e vagliatura, deve rimanere sempre attiva durante il funzionamento dei suddetti impianti.

c) **entro 60 giorni**, deve documentare l'avvenuta installazione di un contatore volumetrico dedicato, ubicato all'interno del locale tecnico;

d) **entro 90 giorni**, deve trasmettere l'aggiornamento della tavola planimetrica "Stato di Progetto" integrata con le relative sezioni tecniche, le quali dovranno risultare coerentemente coordinate e allineate alla planimetria generale. Nello specifico, l'elaborato grafico dovrà rispettare i seguenti requisiti:

d.1) nella Sezione B-B dovrà essere chiaramente evidenziata, mediante apposita linea colorata, la collocazione della rete di distribuzione dei sistemi di bagnatura (sprinkler);

d.2) nelle Sezioni A-A e C-C dovrà essere esplicitato l'angolo di inclinazione del pannello modulare sommitale.

Il suddetto elaborato grafico dovrà essere supportato da una Relazione tecnica fluidodinamica, redatta e firmata da un tecnico abilitato, che attesti e comprovi l'efficacia della pendenza progettata rispetto ad altre angolazioni nel prevenire la dispersione di emissioni diffuse all'esterno dello stabilimento.

Tutta la documentazione sopra indicata dovrà risultare in perfetto allineamento e conformità con quanto depositato tramite SCIA presso il Comune di Zero Branco per l'acquisizione del titolo edilizio.

e) **Entro il 31 marzo 2027**, deve essere trasmessa la documentazione di regolare esecuzione e di fine lavori relativa alla barriera perimetrale per il controllo delle emissioni diffuse (barriere antipolvere dello stabilimento).

Prescrizioni operative gestionali delle emissioni diffuse

Operazioni con il trituratore di rifiuti inerti impianto mobile OM Container 15 e Vaglio OM

3. L'attività di frantumazione di rifiuti inerti genera prevalentemente emissioni diffuse di polveri. Il gestore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie atte ad impedire la formazione di emissioni diffuse derivanti dalle operazioni di manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali pulverulenti, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a) l'area dedicata all'attività di stoccaggio, alla frantumazione, al deposito e alla movimentazione del materiale deve essere dotata di reti antipolvere orientate in modo da contrastare l'effetto dei venti prevalenti e limitare le emissioni diffuse delle polveri stesse;
 - b) l'intera area destinata alle lavorazioni ed alla circolazione dei mezzi deve essere dotata di impianto fisso o mobile di bagnatura, che provvederà ad umidificare le superfici dei piazzali e le vie di circolazione al fine di evitare la formazione di emissioni diffuse di polveri;
 - c) l'altezza dei cumuli di rifiuti e dei materiali trattati non devono superare i 4 m, così come indicato nel prospetto di sezione B-B. A tale scopo il gestore deve dotare la barriera perimetrale di una linea colorata resistente alle intemperie appositamente posizionata e ad altezza nota;
 - d) i cumuli di materiale pulverulento in attesa di trattamento e quelli già trattati devono essere dotati di impianto fisso o mobile di bagnatura, in grado di umidificare la superficie in presenza di emissioni diffuse di polveri;
 - e) deve essere mantenuta un'adeguata altezza di caduta tra la pala meccanica di carico, i punti di scarico dei nastri trasportatori e i cumuli dei materiali trattati, al fine di limitare il sollevamento delle polveri;
 - f) le operazioni di frantumazione devono essere dotate di sistemi di nebulizzazione ad acqua nei punti di alimentazione, estrazione e trasferimento dei materiali che operino in continuo durante lo svolgimento dell'attività;
 - g) poiché le attività si svolgono all'aperto, devono essere adottate tutte le misure necessarie per evitare il sollevamento di polveri dalla pavimentazione delle strade e dei piazzali, anche durante il transito dei mezzi d'opera e di trasporto. Le superfici devono essere mantenute in buono stato di pulizia e manutenzione;
 - h) qualsiasi interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento delle polveri, necessaria per manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), in assenza di impianti equivalenti di riserva, comporta la sospensione dell'attività di recupero rifiuti ad essi collegata. L'attività di recupero rifiuti potrà riprendere esclusivamente dopo il completo ripristino dell'efficienza dei sistemi di abbattimento.

4. Per garantire la costante efficacia dei sistemi di contenimento delle polveri e verificare il corretto

funzionamento del contatore volumetrico, il gestore deve istituire e mantenere aggiornato un registro dedicato nel quale annotare:

- a) ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle polveri;
- b) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti sui sistemi di bagnatura;
- c) le anomalie riscontrate sui sistemi di nebulizzazione/umidificazione utilizzati per la triturazione degli inerti, del legno o della plastica e sui nastri trasportatori;
- d) gli esiti delle prove di funzionamento dei sistemi di bagnatura e nebulizzazione, attestandone l'effettiva e costante operatività;
- e) ogni altro evento che possa compromettere l'efficienza dei sistemi di contenimento delle emissioni diffuse.

5. I registri devono essere conservati presso lo stabilimento ed esibiti agli organi di controllo su richiesta.

Raccomandazioni

Si raccomanda al gestore che, qualora le condizioni meteorologiche (es. vento forte) risultino tali da compromettere l'efficacia dei presidi di bagnatura e nebulizzazione ad acqua, vengano sospese temporaneamente tutte le attività di movimentazione, frantumazione e lavorazione dei materiali polverulenti. In tali circostanze, si dovrà comunque garantire un'umidificazione costante e sufficiente dei cumuli di tutti i materiali in deposito, al fine di prevenirne il trascinarsi eolico all'esterno dello stabilimento.

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) del gestore deve essere comprensivo del rischio di inalazione di polveri da parte dei lavoratori.